

Le regole dell'attrazione del nucleo



di **Giancarlo Goretti**
Presidente della Fondazione Almagià

In natura, tutto gira con ferree, a volte incomprensibili, regole. Gli elettroni che ruotano vorticosamente attorno al loro nucleo di protoni e neutroni, senza seguire un'orbita precisa, altro non sono che il modello universale del comportamento della materia, dell'uomo e del suo stesso pensiero evolutivo.

Non fa eccezione l'organismo città, pur con tutte le sue farraginose sovrapposizioni di incontri-scontri, né più né meno come in un formicaio, molto lontano dall'ordinato incedere dell'universo.

Ma se andiamo poi in fondo alla questione, val bene osservare che alla base della vita, una certa confusione, almeno apparente, c'è nel suo procedere verso lo sviluppo e la crescita.

Voglio arrivare a dire che il problema più

grande nel funzionamento, sia tecnico che sociale di una città, risiede non tanto nella scomposta progressione dei fattori per la sua crescita: case, trasporti, servizi ecc. ma nel modo con il quale tali singoli elementi si correlano tra loro. L'unico collante che oggi può far muovere la città (un vero ossimoro) è l'Informazione, quella con la *i* maiuscola che raccoglie il sapere del singolo e della massa: quando arriva il prossimo autobus, l'orario degli uffici pubblici, le manifestazioni in tempo reale, dove trovo un dentifricio per cani, un bar con un bagno funzionante e così via.

Una informazione spiccia che non pretende di invadere il campo della cultura né della conoscenza degli eventi esterni al nucleo, ma solo e soltanto ciò che nel nucleo accade.

Oggi, la scarsa informazione che c'è, non è sufficiente a rendere funzionale il sistema degli spostamenti, che ritengo sia il vero nodo della questione.

Eppure Internet, la banda larga, il wi-fi, cellulari e tablet non sono corpi estranei al sistema urbano. Ne siamo singolarmente tutti coscienti utilizzatori, è solo necessario rendere le nostre informazioni accessibili con rapidità e semplicità agli altri, consentendone la condivisione, così che l'autista del bus possa comunicare a quale fermata è arrivato o la presenza dei blocchi del traffico, e il cittadino che abbia una emergenza possa trasmetterne la tipologia e lanciare richiesta di aiuto (con buona pace del Sig. Beghelli). Si tratta insomma di mettere in rete la città, di farci avvolgere da onde per una volta utili e non solo dannose come affermano alcuni.

Non sarà certo il wireless a peggiorarci le cose, tutt'al più darà valore all'odierno significante vuoto di "smart city".

Faccia a faccia con un giovane imprenditore: Charis Goretti

Intervista con una “quasi” mamma, appassionata del proprio lavoro, con le idee chiare e la tenacia di andare avanti a testa alta in un mondo tutto al maschile.

a cura della **Redazione**

» **Ci siamo. Emozionata?**

Un poco. È la mia prima intervista.

» **Allora dimmi tu qualcosa di te.**

Sposata, con marito avvocato, un uomo vero, simpatico, serio, fico e due cani.

» **Ho detto qualcosa di te!**

Diventerò mamma.

» **Bene, auguri. Ti ricordo che siamo su Costruttori Romani.**

Lavoro nell'impresa di famiglia.

» **Finalmente, ora ci siamo. Che tipo di impresa?**

Edilizia privata non per conto terzi. Ovvero la realizzazione di fabbricati dall'acquisto del terreno alla vendita degli appartamenti. Siamo alla terza generazione.

» **Quella che secondo Agnelli distrugge.**

Lo diceva in senso ironico, parlava di se stesso.

» **Consideri il tuo un lavoro difficile?**

In principio, pensavo non lo fosse più di tanti altri. Esistono leggi da seguire ed io sono laureata in legge, ci sono cash flow e programmi da organizzare ed io ho seguito un master alla Luiss specifico sull'organizzazione aziendale.

» **Ma?**

Ma nessuno mi aveva detto che qui da noi le leggi sono all'inglese.

» **Cioè?**

Si scrivono in un modo e si leggono in un altro, e non in un altro modo solo, ma in diversi altri, a seconda che sei dell'amministrazione comunale, di quella regionale, professionista, politico o magistrato.

» **Perlomeno ti rimangono i cash flow, quelli sono solo tecnici.**

Persino aridi se vuoi, ma anch'essi assolutamente imperscrutabili. Ti



Charis Goretti
Comitato di Redazione Costruttori Romani

basti pensare all'attendibilità che puoi dare a parole-dati come prefinanziamento bancario, mutuo, tempi, senza minimamente prendere in considerazione elementi ritenuti decisamente inutili come la certezza del diritto e dell'iter concessorio. Che tipo di quadro pensi che ne venga fuori?

» **Meglio attendere momenti migliori?**

Lo farei se non ci fosse quell'altro piccolo dettaglio che lega un'impresa alle persone: siamo un'azienda familiare con la fortuna di avere collaboratori che hanno speso la loro vita per un obiettivo comune, che sono pronte a trasmetterti lo stesso affetto che sentono aver ricevuto. Persone che hanno famiglia e si sentono parte di una famiglia allargata. Se penso che alcuni di loro hanno iniziato con mio nonno e io neanche l'ho mai conosciuto!

No, i tempi migliori non si aspettano, si creano lavorando con decisione più uniti di prima.

» **Idealismo da ventenni?**

Se vuoi definirlo tale!

» **Mordi sempre così?**

Non sempre, ma sono un capricorno!

» **Con l'Associazione che rapporti hai?**

Con i Giovani abbiamo creato un bel gruppo, siamo prima di tutto amici ma anche colleghi. Ci si confronta, si impara e ammetto che anche le risate non mancano.

» **Cosa hai imparato da tuo padre nella conduzione dell'impresa?**

Da mio padre e da mio zio Silvano sto imparando, giorno per giorno, cosa vuol dire avere un'impresa propria, con tutte le soddisfazioni che porta ma soprattutto le svariate problematiche che ci si trova a risolvere.

» **C'è qualcosa che vorresti progettare e realizzare per la nostra città?**

Roma è carente di svariate strutture di servizi, le idee non mancano, bisogna solo aspettare il momento giusto per provare a realizzarle!

» **Tre motivi per convincere un tuo coetaneo/a diventare imprenditore edile.**

Ma perché ce ne sono ?

» **Se tornassi indietro rifaresti lo stesso percorso?**

Per come stanno andando le cose, oggi, forse qualche modifica la farei.

» **Un pregio e un difetto del vivere e lavorare a Roma. Stiamo parlando di Roma, credo che non serva aggiungere altro!**

» **Pessimista?**

No, terribilmente realista nel lavoro.

» **Che fai per rilassarti?**

Corro, cucino, organizzo eventi teatrali.

» **Ma dai, questa sì che è interessante, che tipo di opere?**

Al femminile, di giovani talenti, possibilmente inedite, quasi un motto per la Quattroquinte, l'Associazione culturale fondata tre anni fa con due care amiche.

» **Un esempio?**

The Women, Piccoli crimini coniugali, Lipstick. A dirti il vero, a volte non è esattamente proprio relax, ma vuoi mettere la capacità di volare a dispetto del quotidiano?

» **Sogno nel cassetto?**

Uno è troppo poco, ne ho tantissimi, al di fuori del lavoro sono una sognatrice.

» **Per chiudere, perché quel "al femminile", lavorando in un mondo prevalentemente maschile?**

Appunto. Hai presente la storiella dei tre maschi che volendo attraversare un grande fiume chiedono al Signore di aiutarli? Il primo chiede una forza enorme nelle braccia e nelle gambe ma affoga, il secondo una canoa e robusti remi ma si capovolge e affoga. Il terzo preoccupato, chiede solo di poter arrivare dall'altra parte, così il Signore lo trasforma in donna, la quale prende una mappa, scende lungo il fiume, arriva al ponte e lo attraversa! ■